

OGGETTO: PROGRAMMA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE 2023 DEL TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA – AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI PROMOZIONE E MARKETING TURISTICO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI MODENA (CUP G99I23000000002 - CIG 9673118D7C) ATTI PROPEDUTICI ALLA NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE -DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE E DI INCOMPATIBILITÀ'.

Il/La sottoscritto MIRKA LOTTI nata a PAVULLO NEL FRIGNANO il 22.07.1981 ed ivi residente in via Dante Alighieri, n. 21 codice fiscale LTTMRK81L62G393B

ACCETTA

la proposta di nomina in qualità di membro della commissione giudicatrice dell'appalto in oggetto e tal fine, ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445 del 28.12.2000 e consapevole delle sanzioni penali di cui all'art.76 stesso decreto, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di avere svolto negli ultimi 5 anni [indicare l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato] RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMM.VO SPORT – CULTURA – TURISMO DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
- di non aver svolto e di non svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta (art.77, comma 4, D.Lgs. 50/2016);
- di non aver ricoperto, nel biennio precedente, cariche di pubblico amministratore della Provincia di Modena (art.77, comma 5, D.Lgs. 50/2016);
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art.77, comma 6, D.Lgs. 50/2016, art.35 bis, comma 1, lett.c), D.Lgs. 165/2001);
- Di non trovarsi in rapporto di matrimonio, di convivenza o di grave inimicizia, ovvero in vincolo di parentela o affinità sino al quarto grado compreso, o comunque, uno dei casi previsti e disciplinati dall'art.51 del codice di procedura civile con altro componente di commissione o con alcuno degli operatori economici ammessi alla procedura<sup>1</sup> (art.77, comma 6, D.Lgs. 50/2016);

---

<sup>1</sup> Art.51 cpc:

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore

- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse prevista dall'art.42, comma 2, del D.Lgs.50/2016<sup>2</sup> e dall'art.7 del DPR 62/2013<sup>3</sup> (art.77, comma 6, D.Lgs. 50/2016);
- che, in qualità di membro di commissioni giudicatrici, non ha concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi (art.77, comma 6, D.Lgs. 50/2016)<sup>4</sup>;
- di aver preso piena cognizione delle disposizioni contenute nel DPR 16 aprile 2013, n.62 (regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici), e del Codice di comportamento della Provincia di Modena;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

#### ALLEGA

- il proprio curriculum, ai fini della pubblicazione prevista dall'art.29, c.1, del D.Lgs. 50/2016.

Data

05.04.2023

Firma

( sottoscrizione digitale in alternativa  
alla firma autografa oltre documento di identità )

Allegato documento di identità

---

<sup>2</sup> Art.42, comma 2, del D.Lgs.50/2016

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'[articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62](#).

<sup>3</sup>Art.7 del DPR 62/2013 Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.